

Piano di Bacino Idrografico

Una proposta per ricostruire una scala territoriale-operativa tra Distretto, rischio, acque, uso del suolo e adattamento climatico

La proposta parte da una distinzione di scala: il Distretto idrografico mantiene la funzione strategica prevista dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D.Lgs. 152/2006; il Piano di Bacino Idrografico torna invece a essere lo strumento territoriale-operativo riferito al singolo bacino o sub-bacino, con valore di piano territoriale di settore.

1. Impostazione concettuale

a) Piano di gestione del Distretto idrografico

Resta lo strumento previsto dalla Direttiva 2000/60/CE e dal D.Lgs. 152/2006 e definisce la strategia generale a scala distrettuale.

b) Piano di Bacino Idrografico - scala territoriale-operativa

È il nuovo strumento, recuperato dalla legge 183/1989, riferito al singolo bacino o sub-bacino e dotato di valore di piano territoriale di settore. Integra PAI, PGRA, tutela quantitativa e qualitativa delle acque, morfologia fluviale, difesa costiera, uso del suolo, infrastrutture idrauliche e adattamento climatico.

In sostanza: il Distretto definisce la strategia; il Piano di Bacino la attua sul territorio.

2. Gli elementi della legge 183/1989 da recuperare

- Art. 1 - definizione ecosistemica di bacino: una concezione ancora attuale, che considera il bacino come sistema unitario.
- Art. 2 - sistema conoscitivo unitario: oggi da aggiornare con GIS, monitoraggi, digital twin e modellazione climatica.
- Art. 3 - integrazione delle politiche: polizia idraulica, versanti, coste, subsidenza, qualità delle acque, uso agricolo, estrazioni, manutenzione, prevenzione e nuove emergenze climatiche.
- Art. 12 - Autorità di bacino: recuperare una governance tecnico-istituzionale forte e interdisciplinare.
- Art. 17 - Piano di Bacino: il nucleo normativo da trasporre e aggiornare all'interno del D.Lgs. 152/2006.

3. Possibile proposta normativa

La proposta può assumere la forma di una proposta di legge o di un emendamento al D.Lgs. 152/2006, sostenuto da un documento tecnico-scientifico.

Bozza di nuovo articolo nel D.Lgs. 152/2006

Art. X - Piano di Bacino Idrografico

1. Le Autorità di bacino distrettuali predispongono, per i bacini idrografici di competenza, specifici Piani di Bacino Idrografico, quali strumenti territoriali di settore aventi natura conoscitiva, normativa e tecnico-operativa.

2. Il Piano di Bacino:

- costituisce strumento attuativo del Piano di Gestione del Distretto Idrografico;

ROMA

22 SETTEMBRE 2026

CAMERA DEI DEPUTATI

SALA MATTEOTTI

CONTATTO STAMPA SIRF

SEGRETERIA@RESTAUROFORESTALE.IT

- integra e coordina il Piano di Assetto Idrogeologico;
- integra e coordina il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- integra la pianificazione della tutela delle acque, la pianificazione costiera e la pianificazione territoriale e urbanistica.

3. Il Piano di Bacino:

- definisce il quadro conoscitivo del sistema fisico e ambientale;
- individua criticità idrauliche, geomorfologiche e ambientali;
- disciplina le trasformazioni territoriali compatibili;
- definisce interventi strutturali e non strutturali;
- individua priorità e programmi di manutenzione del territorio;
- stabilisce misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

4. Le disposizioni del Piano di Bacino prevalgono sugli strumenti urbanistici incompatibili e costituiscono riferimento vincolante per la pianificazione territoriale e settoriale.

4. Aspetti da integrare nell'aggiornamento della filosofia della legge 183/1989

- Cambiamenti climatici: scenari pluviometrici, siccità ed eventi estremi.
- Soluzioni nature-based: rinaturazione fluviale, delocalizzazioni e infrastrutture verdi.
- Manutenzione programmata: da riportare al centro della pianificazione.
- Morfologia fluviale: da assumere come componente strutturale della lettura del bacino.
- Digitalizzazione: database unificati, gestione di big data, interoperabilità GIS e modellazione idraulica condivisa.

Documento editoriale per la cartella stampa, ricavato dalle pagine 7-8 del documento A.Ba.Co./SIRF.

ROMA

22 SETTEMBRE 2026

CAMERA DEI DEPUTATI

SALA MATTEOTTI

CONTATTO STAMPA SIRF

SEGRETERIA@RESTAUROFORESTALE.IT